



**L'assessore Roberto Riguzzi**

che non era partita male. Il presidente della Provincia, Massimo Bulbi, e il suo assessore all'ambiente, Roberto Riguzzi, pieni di buoni propositi, annunciavano: "vogliamo chiarire una volta per tutte quali siano le migliori condizioni per ridurre al minimo l'impatto ambientale". Sul fronte opposto, Loretta Prati, esponente del tavolo delle associazioni, lo stesso che sabato scorso aveva presentato approfondite osservazioni e critiche al testo ufficiale, anche lei non si mostrava particolarmente nervosa. "Fi-

nalmente - ammetteva sollevata - mettiamo a confronto i nostri tecnici con i vostri, era ora". Arrivava così il momento dei due ingegneri della multiutility, Emanuel Zamagni e Davide Bartoli, a illustrare lo scrupoloso studio compiuto da Hera per il nuovo impianto di smaltimento.

"L'analisi - spiegano - si basa sulle fonti di Arpa, del 2002, e sui dati climatologici dell'Aeronautica militare, tra il 1970 e il 1985. Sono separati effetti tossici e cancerogeni, con delle soglie di quantificazione del rischio, che se nel primo caso è di 0,021 nei bambini e di 0,0091 negli adulti, nel secondo, è di uno su un milione".

Eresie, per l'oncoematologa e referente provinciale dell'Associazione medici per l'ambiente, Patrizia Gentilini. "Siamo già una delle 5 aree più inquinate del mondo - rileva la Gentilini - sappiamo già che la Romagna è la regione italiana a più alta incidenza di tumori e do-

cumenti scientifici internazionali dimostrano che gli inceneritori sono enormi produttori di polveri, che a loro volta provocano più di 8mila morti l'anno. Non basta per fare marcia indietro?". La risposta arriva dal professor Grilli. "La sua è una posizione del tutto per-

sonale - afferma rivolgendosi all'oncoematologa - cerchiamo piuttosto indicatori biologici veri, e abbiamo più fiducia nelle istituzioni". Immediata la replica. "Il parere di centinaia di medici o di chi ha diretto per tanti anni l'Agenzia interna-

zionale per la ricerca sul cancro, non mi pare l'opinione di un singolo" attacca la Gentilini, precedendo l'inquietante interrogativo finale lanciato dal noto epidemiologo Gennaro Valerio. "Come mai - si chiede - non sono stati fatti dei monitoraggio su chi è esposto oggi direttamente a queste emissioni? Forse qualcuno li ha, e non vuole tirarli fuori?"

**Alfredo Corallo**

---

***Faccia a faccia  
molto duro  
tra gli esperti  
degli schieramenti  
a favore e contro  
l'impianto***

---